

Piano Cimiteriale Martinengo



ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.

DEL

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.

DEL

REDAZIONE E
COORDINAMENTO:

arch. Paolo Carzaniga
Via Don Luigi Palazzolo n. 23C, 24122 Bergamo
035.210006 | architetto@paolocarzaniga.it | www.paolocarzaniga.it
in collaborazione con arch. Rosalita Sara Boschi

Dott. Geol. Roberto Pagani
consulenza geologica

Dott. Andrea Capelletti
consulenza agronomica

RUP:

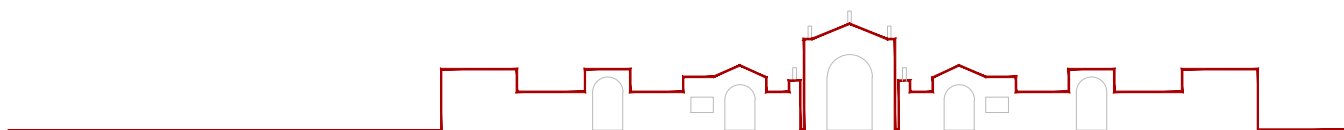
arch. Francesco Antonio Benfatto
Responsabile settore Servizi Tecnici - Comune di Martinengo

INDIRIZZO:

Via Romano, 24057 Martinengo (BG)

OGGETTO:

RELAZIONE STATISTICA



		N. ALLEGATO:
DATA:	31/03/2026	03
EMISSIONE:	C	

* I testi non possono essere riprodotti o ceduti a terzi senza autorizzazione scritta del progettista.

INDICE RELAZIONE STATISTICA

- PREMESSA.....pag. 1
- ANALISI DEMOGRAFICA.....pag. 2
 - Residenti
 - Saldo naturale
 - Saldo migratorio
 - Cittadini stranieri
- ANALISI SEPOLTURE.....pag. 8
 - Concessioni sepolture
 - Cremazioni e affido ceneri
 - Campi di mineralizzazione
- OSSERVAZIONI E PREVISIONIpag. 11

PREMESSA

Nella presente Relazione statistica sono illustrati i dati relativi alla popolazione residente nel Comune di Martinengo e alle sepolture presenti nell'impianto cimiteriale cittadino.

I due ambiti risultano strettamente correlati: l'analisi dell'andamento demografico consente di formulare proiezioni e ipotesi sulle esigenze future in materia di sepolture, fornendo un supporto fondamentale alla pianificazione cimiteriale.

I dati riportati fanno riferimento al decennio antecedente l'elaborazione del Piano Cimiteriale (2016-2025) e sono presentati in forma sintetica tramite tabelle e diagrammi di facile consultazione.

1. ANALISI DEMOGRAFICA

Nella prima parte della presente relazione si analizzano i dati demografici relativi alla popolazione residente nel Comune di Martinengo.

Tali dati sono indicativi in quanto gli spazi di sepoltura all'intero del cimitero cittadino possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune; allo stesso modo, i defunti martinenghesi possono richiedere di essere seppelliti in altri impianti. Si ritiene comunque che, con la giusta approssimazione, i dati siano sufficientemente attendibili e utili ai fini della ricerca.

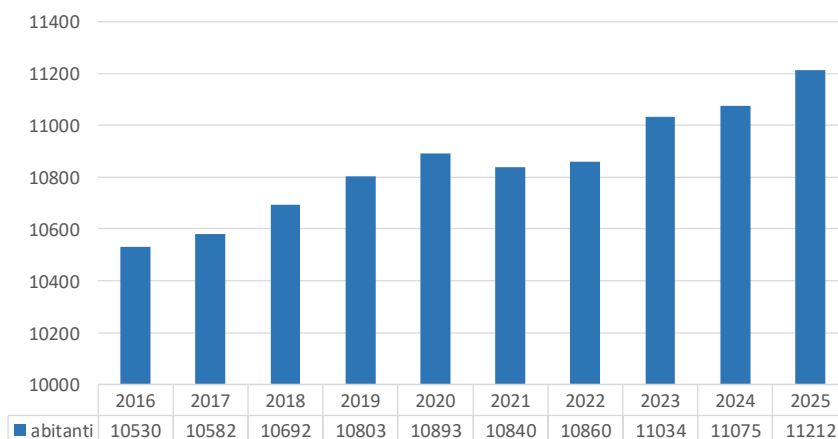
Di seguito la tabella riassuntiva dei dati anagrafici:

ANNO	NASCITE (+)	DECESSI (-)	ISCRITTI (+)	CANCELLATI (-)	TOTALE	SALDO
	nati	morti	immigrati	emigrati	abitanti	differenza
2016	109	68	195	359	10 530	-
2017	124	75	199	361	10 582	+52
2018	124	67	241	304	10 692	+110
2019	83	95	294	354	10 803	+111
2020	93	145	93	304	10 893	+90
2021	103	104	260	426	10 840	-53
2022	94	107	260	425	10 860	+20
2023	99	91	407	322	11 034	+174
2024	91	99	407	401	11 075	+41
2025	91	94	471	346	11 212	+137

Fonte: ufficio anagrafe Comune di Martinengo

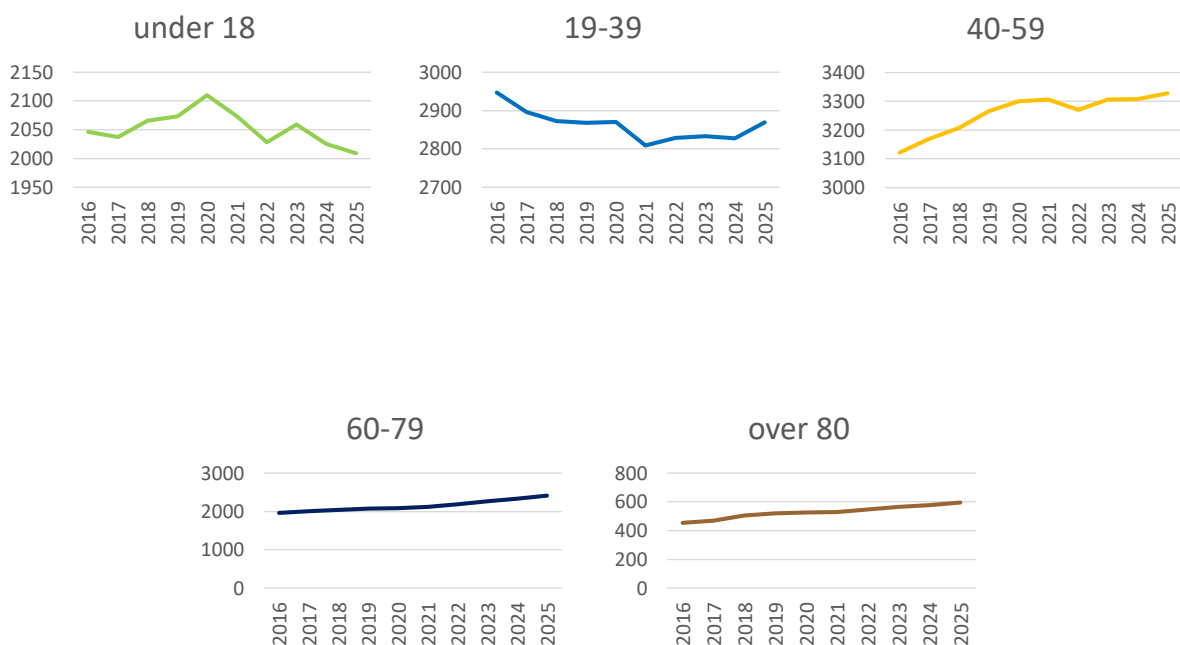
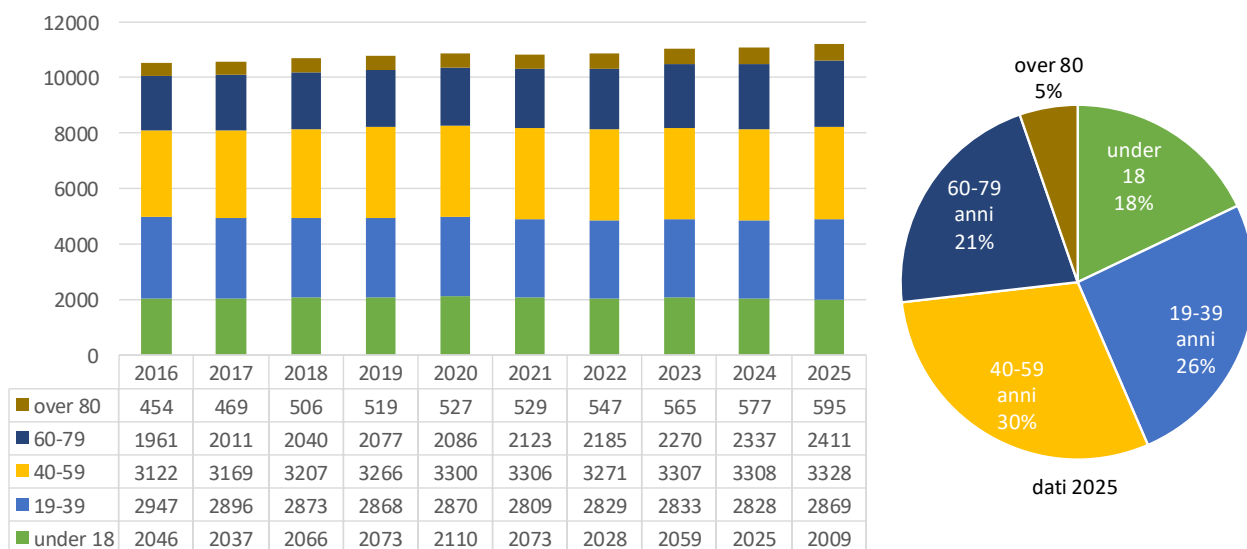
RESIDENTI

Negli ultimi 10 anni il Comune di Martinengo ha registrato un andamento demografico tendenzialmente positivo, con un costante aumento della popolazione nell'ordine di decine di abitanti per anno; l'unica eccezione è rappresentata dall'anno 2021, durante il quale è stato registrato un saldo negativo (presumibilmente a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid).



RESIDENTI per fasce d'età

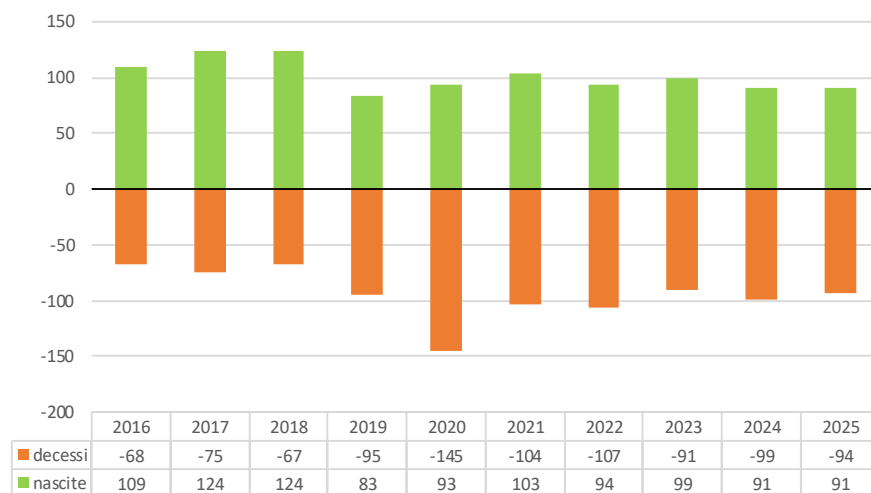
Attualmente (fine 2025) la fascia più rappresentativa è quella tra i 40 e i 59 anni, pari al 30% degli abitanti. La popolazione è sostanzialmente “invecchiata”: negli ultimi 10 anni si è registrato un incremento costante degli abitanti delle fasce 40-59 anni, 60-79 anni e over 80, a fronte di una diminuzione degli under 18 e dei giovani della fascia 19-39 anni.



SALDO NATURALE (nascite/decessi)

Il numero delle nascite e dei decessi si è mantenuto pressoché costante nell'ultimo decennio (media annuale nati = 101, media annuale morti = 95).

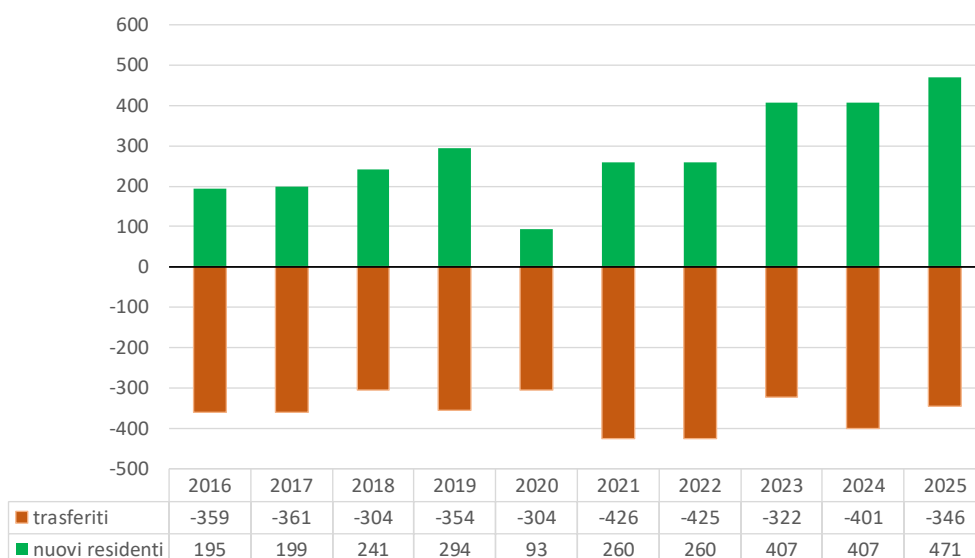
La leggera prevalenza delle nascite (tot. decennio = 1011) sui decessi (tot. 945) determina un saldo naturale complessivamente positivo.



SALDO MIGRATORIO (immigrati/emigrati)

Risulta invece negativo il saldo migratorio del decennio: il numero delle persone che hanno trasferito la propria residenza cancellandosi dall'anagrafe comunale (tot. 3604 "emigrati") è superiore rispetto a quello dei nuovi residenti che si sono iscritti (tot. 2827 "immigrati").

Tale tendenza si è però invertita nell'ultimo triennio di osservazione, durante il quale i nuovi residenti hanno superato i trasferiti di un centinaio di unità annuali.



NOTA BENE

Lo scostamento tra i saldi naturali e migratori rispetto alla variazione effettiva della popolazione è attribuibile a rettifiche anagrafiche (ad esempio, cancellazioni per irreperibilità) e ad altri movimenti amministrativi non classificabili come nascite, decessi o migrazioni.

CITTADINI STRANIERI

<i>anno</i>	<i>extracomunitari</i>	<i>comunitari europei</i>	<i>totale</i>	<i>% su totale ab</i>
2016	1394	300	1694	16,1%
2017	1492	297	1789	16,9%
2018	1488	316	1804	16,8%
2019	1562	326	1888	17,4%
2020	1657	336	1993	18,3%
2021	1607	338	1945	17,9%
2022	1629	307	1936	17,8%
2023	1758	325	2083	18,9%
2024	1789	313	2102	19,0%
2025	1815	308	2123	18,9%

Per quanto riguarda la popolazione straniera residente, la comunità più numerosa risulta quella di provenienza indiana (648 abitanti, dato 2025); seguono gli immigrati provenienti dal di origine marocchina (460), albanese (296) e rumena (230).

Tali dati costituiscono un elemento utile ai fini previsionali in quanto consentono di stimare l'eventuale domanda di specifiche tipologie di sepoltura, differenziate in base alla fede religiosa di appartenenza. Tuttavia, si evidenzia che una quota significativa di cittadini stranieri, in particolare quelli di prima generazione, richiedono di essere sepolti nel proprio Paese di origine.

Al momento non sono sopraggiunte richieste di sepoltura da parte delle comunità non cattoliche.

2. ANALISI SEPOLTURE

In questa seconda sezione si analizzano i dati relativi alle sepolture nel cimitero di Martinengo basandosi sul numero di:

- concessioni rilasciate nel periodo 2016-2025
- concessioni scadute o in scadenza nel 2026
- posti già disponibili

Si riportano di seguito le tipologie di sepolture presenti nel cimitero di Martinengo. La durata delle concessioni è determinata all'articolo 54 del Regolamento Cimiteriale n.51 del 27/12/2023; tale articolo regola anche le condizioni e le modalità per eventuali rinnovi.

- **LOCULI (colombari)** 30 anni

Strutture fuori terra in cemento, suddivise in ordini affiancati e sovrapposti, in cui vengono tumulati i feretri; ogni loculo è contraddistinto da una lastra verticale in marmo.

- **TOMBINE** 30 anni

Strutture interrato o seminterrate in cui vengono tumulati i feretri; ogni tomba è contraddistinta da una lastra poggiata a terra, eventualmente decorata con vasi e statue.

- **CINERARI** 30 anni

Strutture fuori terra, suddivise in celle in cui vengono tumulate le ceneri dei defunti cremati; le ceneri sono contenute in urne sigillate. Le urne cinerarie possono essere collocate anche all'interno degli ossari (massimo due urne per cella) o di altre sepolture private, ad esempio nei loculi colombari (massimo due urne, oltre al feretro).

- **OSSARI** 30 anni

Strutture fuori terra, suddivise in celle in cui vengono tumulati i resti mortali (ossa) dei defunti, contenuti in cassette sigillate; gli ossari sono generalmente destinati alla conservazione dei resti provenienti da esumazioni ed estumulazioni.

- **CAPPELLE** 99 anni

Edicole private, destinate ad accogliere le sepolture di più membri della stessa famiglia.

- **INUMAZIONI** 10 anni

Aree verdi in cui le salme, contenute in una cassa di legno, sono seppellite direttamente nel terreno.

- **AFFIDAMENTO CENERI** (tempo indeterminato)

Consegna dell'urna cineraria a soggetto avente titolo, il quale ne cura la conservazione in luogo idoneo o la dispersione delle ceneri in luoghi autorizzati, secondo le volontà del defunto e le disposizioni di legge in materia

- **MINERALIZZAZIONI** 6 mesi/1 anno

Aree verdi in cui i resti mortali non completamente decomposti vengono seppelliti direttamente nel terreno per accelerarne la mineralizzazione; le salme provengono perlopiù da esumazioni ed estumulazioni scadute.

CONCESSIONI SEPOLTURE*Concessioni rilasciate nel decennio 2016-2025*

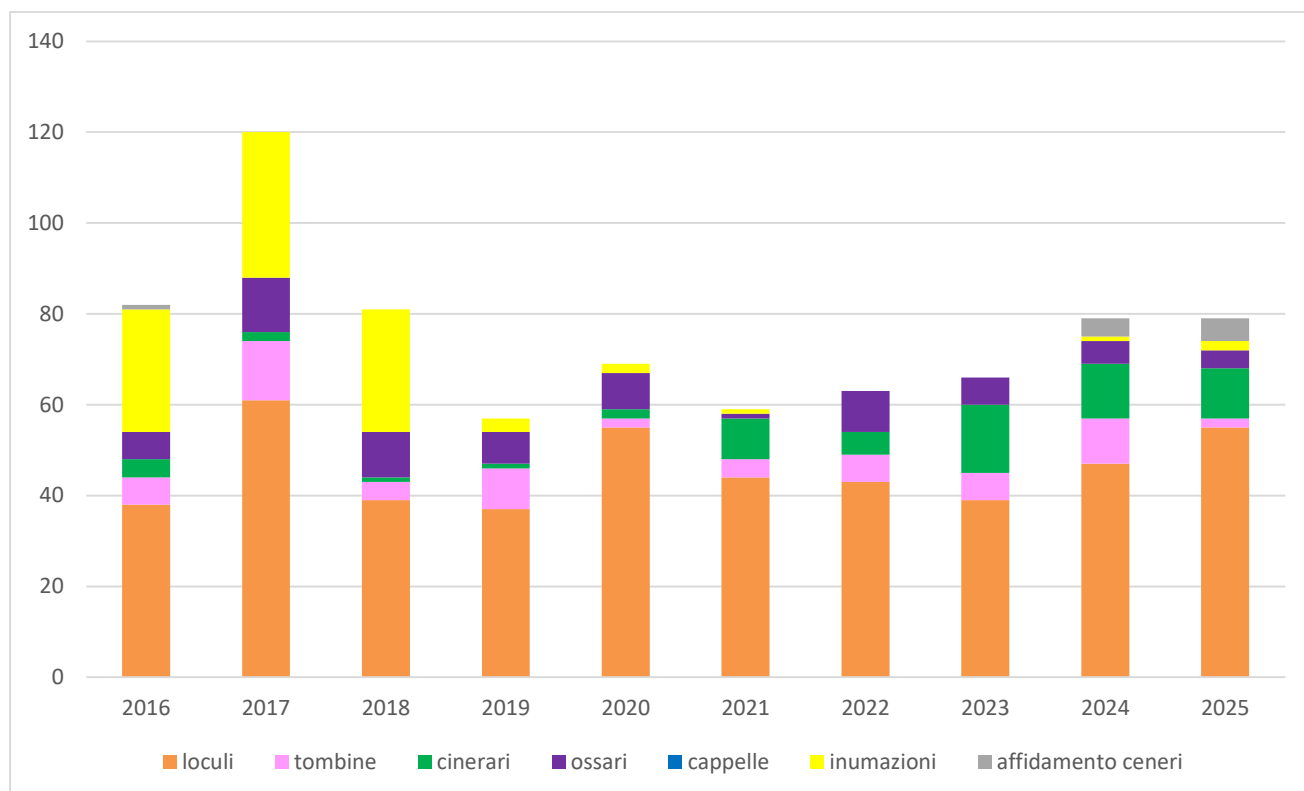
<i>anno</i>	<i>loculi</i>	<i>tombine</i>	<i>cinerari</i>	<i>ossari</i>	<i>cappelle</i>	<i>inumazioni</i>	<i>affido ceneri</i>	<i>totale</i>
2016	38	6	4	6	0	27	1	82
2017	61	13	2	12	0	32	0	120
2018	39	4	1	10	0	27	0	81
2019	37	9	1	7	0	3	0	57
2020	55	2	2	8	0	2	0	69
2021	44	4	9	1	0	1	0	59
2022	43	6	5	3	0	0	0	57
2023	39	6	15	6	0	0	0	66
2024	47	10	12	5	0	1	4	79
2025	55	2	11	4	0	2	5	79
tot decennio	458	62	62	62	0	95	10	749

Posti disponibili

<i>anno</i>	<i>loculi</i>	<i>tombine</i>	<i>cinerari</i>	<i>ossari</i>	<i>cappelle</i>	<i>inumazioni</i>	<i>totale</i>
scaduti non rinnovabili	405	135	0	28	0	57	625
liberi	45	23	18	185	0	18	289
tot	450	158	18	213	0	75	914

NB I posti disponibili sono dati dalla somma delle concessioni scadute non rinnovabili e dei posti già liberi (a fine 2025). Si ricorda che, per rendere effettivamente disponibili le concessioni scadute, è necessario procedere con l'esumazione o estumulazione dei resti.

Riassunto



	Tipologia sepoltura	Totale concessioni rilasciate	% decennio	% solo 2016	% solo 2025
	loculi (colombari)	458	61 %	46 %	70 %
	tombine	62	8 %	7 %	2 %
	cinerari	62	8 %	5 %	14 %
	ossari	62	8 %	7 %	5 %
	cappelle	0	0 %	0 %	0 %
	inumazioni	95	13 %	34 %	3 %
	affidamento ceneri	10	2 %	1 %	6 %

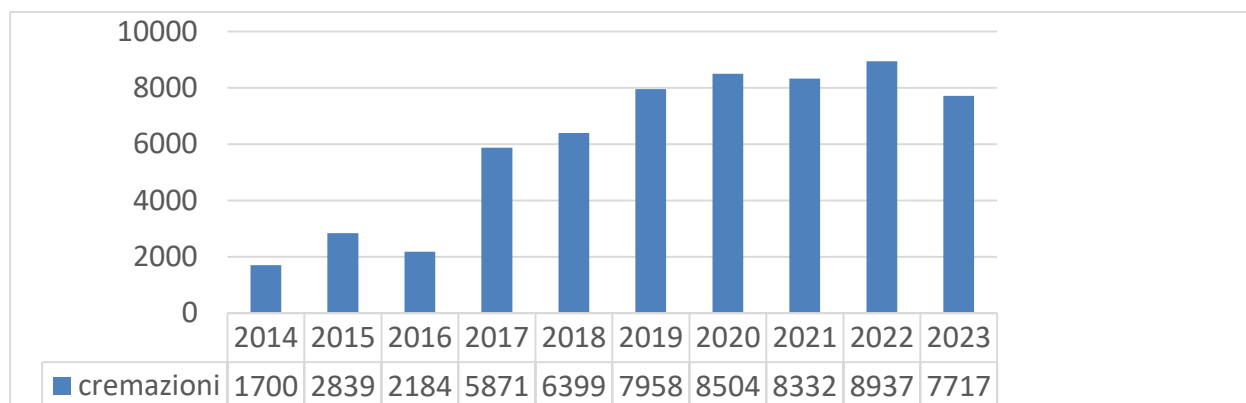
Si precisa che la distribuzione delle concessioni rilasciate non rispecchia le effettive volontà espresse dai defunti e/o dai loro familiari.

Alcune tipologie di sepoltura infatti permettono il posizionamento di più resti - generalmente di familiari - nello stesso spazio, come nel caso dei cinerari/ossari e dei loculi colombari. La “aggiunta” di nuovi resti in uno spazio esistente non viene conteggiata come nuova concessione, pertanto non risulta nelle tabelle precedenti. Al contrario, il trasferimento dei resti di un defunto in un ossario viene conteggiato come nuova concessione, anche nel caso in cui il defunto sia deceduto prima del 2016 (quindi al di fuori del periodo di osservazione).

Il numero delle concessioni è comunque un dato indispensabile in quanto permette di monitorare la reale necessità di spazi, che costituisce l’oggetto principale di studio del presente Piano Cimiteriale.

CREMAZIONE E AFFIDO CENERI

La cremazione è una pratica sempre più diffusa tra le diverse tipologie di sepoltura. I numeri relativi al forno crematorio di Bergamo, centro di riferimento per Martinengo, confermano tale tendenza; di seguito si riporta il numero totale di cremazioni per anno, comprendenti sia quelle dei cadaveri (pari circa al 75-80% del totale) che quelle dei resti (es: ossa di salme esumate/estumulate).



Fonte: Deliberazioni Regione Lombardia (Survey fornite dai gestori degli impianti di cremazione)

NB i dati relativi al 2024 e al 2025 non sono ancora disponibili

A riprova di ciò, la seguente tabella riporta il numero di cremazioni effettuate in tutta la Lombardia e la % di scelta rispetto ai decessi totali; la provincia di Bergamo si allinea a questo andamento regionale.

anno	n. cremazioni	n. decessi (Istat)	% scelta crematoria
2016	36.692	94.301	38,9%
2017	37.824	99.335	38,1%
2018	38.749	99.542	38,9%
2019	42.367	99.986	42,4%
2020	53.960	125.904	42,8%
2021	50.423	108.437	46,5%
2022	52.243	111.930	46,8%
2023	51.621	103.244	50,0%

Fonte: Deliberazione n. XII/3571 di Regione Lombardia, seduta 09/12/2024

L'orientamento verso la cremazione è ancora più evidente se si considerano anche gli anni precedenti: nel 2008, primo anno di osservazione, la scelta crematoria risultava pari solo al 21%.

Di seguito si riporta il numero di cremazioni effettuate annualmente per il solo cimitero di Martinengo; si precisa che tali dati comprendono sia le cremazioni dei nuovi defunti, sia quelle dei resti di salme precedentemente sepolte (generalmente effettuate per il ricongiungimento di defunti imparentati nello stesso spazio).

Richieste cremazioni

<i>anno</i>	<i>cremazioni</i>
2016	17
2017	26
2018	17
2019	34
2020	41
2021	18
2022	35
2023	47
2024	38
2025	65
tot decennio	338

Parallelamente all'aumento delle cremazioni, anche a Martinengo è in aumento la tendenza a richiedere l'affidamento delle ceneri del defunto, che devono essere conservare in un'urna apposita. L'urna, appositamente sigillata, può essere sia collocata all'interno di cinerario "nuovo", sia aggiunta a uno spazio di sepoltura esistente (loculo o cappella).

In alternativa, le ceneri possono essere disperse in natura, in aree private o all'interno del Parco delle Rimembranze (cinerario comune), un'area verde già presente all'interno del cimitero.

CAMPI DI MINERALIZZAZIONE

I campi di mineralizzazione sono aree specifiche in cui le salme, sepolte nel terreno per un periodo variabile di circa 10 anni, si decompongono e si trasformano in ossa grazie all'azione dei microorganismi e alle condizioni chimiche (es ossigenazione) del terreno stesso. Tale processo permette di accelerare le tempistiche di decomposizione delle salme che, dopo essere state esumate o estumulate alla fine del periodo di concessione, non risultano ancora del tutto scheletrizzate.

Alla data di redazione del presente piano (inizio 2026), risultano presenti 66 salme in fase di mineralizzazione, collocate nel campo H insieme alle inumazioni.

3. OSSERVAZIONI e PREVISIONI

Per ogni tipologia di sepoltura, si riportano le relative osservazioni e previsioni di piano, basate sul confronto tra il numero delle sepolture concesse nell'ultimo decennio e quelle attualmente disponibili. Per i calcoli specifici, vedasi pag 7.

LOCULI (COLOMBARI)

<i>concessioni rilasciate 2016-2025</i>	<i>posti disponibili (scaduti + già liberi)</i>
458	450

La situazione è sotto controllo in quanto i posti potenzialmente disponibili sono 450, quantità simile al numero di concessioni rilasciate nell'ultimo decennio. Si rende in ogni caso necessario procedere all'estumulazione dei loculi con concessione scaduta, sia per liberare posti che per una questione di ordine e controllo.

TOMBINE

<i>concessioni rilasciate 2016-2025</i>	<i>posti disponibili (scaduti + già liberi)</i>
62	158

I 158 posti disponibili superano abbondantemente il numero di richieste del decennio scorso, in continuo calo negli ultimi anni. Anche in questo caso il numero di concessioni scadute è consistente, pertanto si rende necessario procedere all'estumulazione.

CINERARI

<i>concessioni rilasciate 2016-2025</i>	<i>posti disponibili (scaduti + già liberi)</i>
62	18

Come già evidenziato, in questo ultimo decennio la cremazione è una scelta sempre più frequente; il fenomeno va di pari passo con la diminuzione delle richieste per altri tipi di sepolture, decisamente più ingombranti e onerose. Poiché le concessioni rilasciate sono perlopiù recenti e rinnovabili, è assolutamente necessario ricavare o realizzare nuovi spazi; i 18 posti disponibili, infatti, non coprono la richiesta prevista.

OSSARI

<i>concessioni rilasciate 2016-2025</i>	<i>posti disponibili (scaduti + già liberi)</i>
62	213

I 213 posti disponibili superano abbondantemente il numero delle concessioni rilasciate nell'ultimo decennio, pertanto non è necessario ricavare nuovi spazi.

Si ritiene comunque necessario procedere con l'estumulazione degli ossari scaduti: i resti possono essere conferiti negli ossari comuni o interrati nei campi di mineralizzazione. In questo modo, è possibile riconvertire le celle liberate in cinerari.

CAPPELLE

<i>concessioni rilasciate 2016-2025</i>	<i>posti disponibili (scaduti + già liberi)</i>
0	0

Nell'ultimo decennio la richiesta di cappelle di famiglia è stata nulla; la pratica comune è quella di aggiungere nuove sepolture (feretri o urne cinerarie) all'interno delle edicole private già esistenti.

Negli ultimi anni sono state realizzate tre edicole "in serie". Data la penuria di richieste per questa tipologia di sepoltura, si è deciso di non proseguire con la costruzione delle altre cappelle previste dal precedente Piano Cimiteriale.

INUMAZIONI

<i>concessioni rilasciate 2016-2025</i>	<i>posti disponibili (scaduti + già liberi)</i>
95	75

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali esclusivamente per le superfici destinate all'inumazione; la durata delle concessioni (10 anni) è inferiore rispetto a quella di altre tipologie di sepoltura, pertanto è necessario assicurare un ricambio più frequente.

Il comma 5 dell'art.18 del Regolamento regionale n. 4 del 14/06/2022 stabilisce che le aree di inumazione debbano essere dimensionate secondo quanto segue: *"il numero di fosse deve essere $\geq$ al numero di sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi 10 anni, incrementate del 50%"*.

In coerenza all'art.72 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, le fosse di inumazione devono avere dimensioni di lunghezza pari a mt 2,20 x 0,80 e devono distare l'una dall'altra di almeno ml 0,50; nella sostanza, ogni inumazione occupa una superficie pari a mq 4,50 circa.

Di seguito i calcoli per il dimensionamento, con riferimento agli articoli sopra citati:

$$95 \text{ concessioni ultimo decennio} + \text{incremento } 50\% = 142,5 \text{ posti (arrotondabili a 143)}$$

$$143 \text{ posti} * 4,50 \text{ mq} = 643,50 \text{ mq}$$

È necessario quindi individuare un'area di minimo 643,50 mq da destinare alle inumazioni per il prossimo decennio.

CAMPI DI MINERALIZZAZIONE

La mineralizzazione consente di liberare spazio nei cimiteri per nuove sepolture, nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie.

Poiché il presente piano suggerisce di ricorrere alla esumazione/estumulazione degli spazi scaduti o in scadenza per varie tipologie di sepolture, è assolutamente necessario individuare un'area verde in cui accogliere i resti da mineralizzare.